

**CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - COUB V.C.O.**
Via Olanda n. 57 - cap. 28922 - VERBANIA PALLANZA

**VERBALE N. 11
SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2016
DEL COMITATO DI CONTROLLO E COORDINAMENTO
PREVISTO DALL'ART. 14 DELLO STATUTO DEL CONSER VCO SpA**

L'anno duemilaSEDICI, addì VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 16,30 presso la sede del Coub VCO in Verbania via Olanda n. 57, convocato dal Presidente, Roberto Gentina, si è riunito il COMITATO DI CONTROLLO E COORDINAMENTO, nominato con delibera n. 21 del 25/07/2016 dell'Assemblea Consortile del Coub VCO, così come previsto dall'art. 14 dello statuto del ConSer VCO SpA;

All'appello risultano:				Presente
1	Presidente	Roberto Gentina	Presidente del CdA del Coub V.C.O.	Sì
2	Componente	Fabio Morisetti	Rapp. Comune di Vignone	Sì
3	Componente	Matteo Lanino	Rapp. Comune di Ghiffa	No
4	Componente	Giandomenico Albertella	Rapp. Comune di Cannobio	Sì
5	Componente	Giovanni Alba	Rapp. Comune di Verbania	Sì
6	Componente	Armido Pavan	Rapp. Comune di Valstrona	No
7	Componente	Giovanni Morandi	Rapp. Comune di Gravellona Toce	No
8	Componente	Francesco Pesce	Rapp. Comune di Omegna	Sì
9	Componente	Angelo Rossi	Rapp. Comune di Beura Cardezza	Sì
10	Componente	Sandra Garavaglia	Rapp. Comune di Santa Maria Maggiore	Sì al p.to 3
11	Componente	Pietro Paolo Gentile	Rapp. Comune di Pieve Vergonte	No
12	Componente	Carlo Alberto Squizzi	Rapp. Comune di Villadossola	Sì
13	Componente	Daniele Folino	Rapp. Comune di Domodossola	No

Sono inoltre presenti: Alessandro Rondinelli, Flavia Filippi e Cristina Mazza, Componenti del CdA Consortile; Roberto Righetti Direttore del Coub VCO; Alberto Gagliardi, Amministratore Unico di ConSer VCO SpA e Alberto Colombo, Direttore di ConSer VCO SpA;

Assiste il Segretario del Consorzio, Nicola Di Pietro, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza Roberto Gentina che, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. *Lettura ed approvazione verbale n. 10 della seduta precedente del 27.09.2016;*
2. *Presa d'atto dei provvedimenti dell'Amministratore Unico dal n. 28 al n. 61 del 2016;*
3. *Selezione del socio privato di ConSer VCO SpA per la gestione del servizio pubblico locale integrato dei rifiuti per l'ATO del VCO. Relazione sulla procedura;*
4. *ConSer VCO SpA. Adeguamento statuto societario alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016;*
5. *ConSer VCO SpA. Nomina organo di revisione ex art. 3 c. 2 del D.Lgs n. 175/2016. Determinazione collegiale o monocratica;*
6. *Varie ed eventuali.*

ODG n°1: Il Comitato dopo avere preso atto **del verbale n. 10 della seduta precedente del 27 settembre 2016**, non essendo presentate proposte di modifica ed integrazioni dai propri componenti, lo approva a maggioranza con l'astensione degli assenti in detta seduta.

ODG n°2: Il Comitato procede all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, ad oggetto: **"Preso d'atto dei provvedimenti dell'Amministratore Unico dal n. 28 al n. 61 del 2016"**

Squizzi chiede chiarimenti su alcuni provvedimenti dell'Amministratore Unico relativi a concessione di anticipo del TFR oltre quanto normativamente dovuto e procedura di gara con determinazione in aumento dei costi.

Colombo fornisce i necessari chiarimenti.

Il Comitato, conclusi gli interventi, prende atto dei sopra citati provvedimenti presentati.

ODG n°3: Il Comitato procede all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, ad oggetto: **"Selezione del socio privato di ConSer VCO SpA per la gestione del servizio pubblico locale integrato dei rifiuti per l'ATO del VCO. Relazione sulla procedura"**

Righetti ricorda che l'Assemblea Consortile, con proprio atto n.26 del 5 agosto 2016, ha deciso in qualità di ente di governo così come previsto dall'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 conv. con modificazione con la legge n. 148/2011, che l'organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito provinciale del VCO venga gestita mediante affidamento a società mista, nella quale il socio privato sia individuato con procedura ad evidenza pubblica.

Con il medesimo provvedimento assembleare è stato definito cronoprogramma degli adempimenti di gara.

Ricorda che a seguito della comunicazione di Conservco spa di non potere rispettare il termine di presentazione del piano industriale per il 30 settembre così come previsto nel cronoprogramma, per l'incertezza sul mantenimento in funzione degli impianti siti in loc. Pratomichelaccio di Mergozzo, nell'atto di intesa approvato dal Cda consortile (vedi delibera n.20 del 26.09.2016) che autorizza la società ad avvalersi di professionalità esterne si determina anche proroga dei tempi di redazione del piano industriale e del connesso piano economico finanziario.

Gli scenari di sviluppo impiantistico costituiscono uno tra i principali compiti operativi individuati per la gara a doppio oggetto e pertanto occorre giungere ad una precisa identificazione delle reali possibilità di sviluppo o mantenimento degli impianti compresi quelli a tecnologia complessa.

A tale scopo, si sono tenute più riunioni con i vertici dell'assessorato regionale Ambiente per compiutamente valutare quali modalità sussistano per derogare dalla vigente norme del pai che non prevedono impianti di gestione rifiuti in fascia B, ad eccezione di quelli esistenti e comunque non oltre la loro vita tecnologica utile.

Da tali incontri è mersa sostanziale impossibilità di realizzare nuovi impianti a tecnologia complessa e assicurazioni almeno sul mantenimento dell'esistente centro di trattamento, ovvero l'impianto per il quale sono in corso investimenti a carico dei comuni consorziati proprio intesi a conseguire aumento del livello di difesa nel caso di eventi di laminazione del fiume toce.

Purtroppo, il successivo incontro con l'autorità di bacino a Torino ha invece confermato impossibilità di deroga e pertanto prospettive di graduale dismissione dell'area di Pratomichelaccio con restituzione alla sua originaria vocazione golenale.

L'autorità di bacino, unitamente al competente settore provinciale, hanno quindi definito che nel 2019, in coincidenza con il prossimo rinnovo autorizzativo del centro di trattamento, sia presentato anche progetto di dismissione del termovalorizzatore e del centro di trattamento medesimo le cui attività si intendono a termine nel 2025, scadenza della vigente autorizzazione aia del forno.

Sarà da valutare quindi, in tale prospettiva, l'ipotesi di rilocalizzazione del centro di trattamento in altro sito del territorio provinciale.

Considerato tale scenario fortemente penalizzante, si è immediatamente richiesto intervento del vicepresidente della regione, A.Reschigna, che si è impegnato a valutare la problematica direttamente con la direzione dell'autorità di bacino richiedendo a tal fine le documentazioni relative ai lavori in corso richiesti dalla provincia ed autorizzati dalla stessa autorità di bacino.

A tal proposito, Colombo e Gagliardi, precisano che nella relazione idraulica allegata al progetto dei lavori in corso, il battente d'acqua nel caso di esondazione con tempo di ritorno di 200 anni sia di pochi centimetri mentre il rialzo di alcune strutture sarà di un metro e tale aspetto non è stato minimamente considerato nella predetta riunione di Torino, avendo l'Autorità di Bacino assunto una posizione rigida a prescindere.

Albertella e gli altri componenti del Comitato esprimono forti preoccupazioni per questa situazione, ritenendo difficile trovare aree idonee sul territorio provinciale stante le sue particolari caratteristiche geomorfologiche. Evidenziano inoltre che oltre a ciò occorre tenere presente i problemi di viabilità di traffico pesante che verranno a gravare su detta area (circa 100 camion giorno).

Il Comitato, conclusa la discussione, prende atto della sopra citata relazione e delle considerazioni sopra

riportate e rimane in attesa delle risultanze dell'incontro tra Reschigna e l'autorità di bacino.

Al termine dell'esame del punto all'odg entra il Rappresentante del Comune di Santa Maria Maggiore, Sandra Garavaglia ed esce il rappresentante del Comune di Omegna Francesco Pesce.

ODG n°4: Il Comitato procede all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, ad oggetto: **"ConSer VCO SpA. Adeguamento statuto societario alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016"**

Come noto, il recente decreto legislativo n°175/2016 prevede entro il prossimo 31.12.2016 scadenza per l'adeguamento degli statuti delle società pubbliche partecipate.

A tal fine, la società ha redatto bozza del nuovo statuto che evidenzia modifiche ed integrazioni, alcune ritenute non opportune.

Di Pietro evidenzia che la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 ha dichiarato parzialmente incostituzionale la legge delega n. 124/2015 (cd Madia), in quanto, a giudizio della stessa Corte, nelle materie che interessano congiuntamente lo Stato e le Regioni (esempio i servizi pubblici locali a rete) non è sufficiente un semplice parere delle Regioni, ma occorre una precisa intesa con le stesse. Questa sentenza, oltre ad avere creato problemi al D.Lgs. sui servizi pubblici locali approvato qualche giorno prima dal Governo, che probabilmente verrà ritirato, crea anche problemi per il D.Lgs. n. 175/2016 sulle partecipate attualmente in vigore. Occorrerà aspettare cosa deciderà il Governo in merito. A quanto sopra, Nicola Di Pietro evidenzia perplessità sulle modifiche statutarie proposte dalla società nella parte in cui prevede che il controllo analogo non spetti più al Coub VCO in quanto ente estraneo alla stessa e ciò per effetto del disposto dall'art. 11 comma 9 lettera d) del predetto decreto legislativo n. 175/2016, il quale prevede che "Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.". Detta interpretazione, a giudizio di Nicola Di Pietro, in parte contrasta con quanto poi disposto nello stesso statuto revisionato, nel quale in cui è prevista la costituzione del Comitato di Controllo e Coordinamento che sicuramente non è un organo contemplato dalle norme societarie. A ben guardare risulta evidente che l'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 sopra richiamato è una norma di carattere generale per le società partecipate, mentre per il nostro caso occorre fare riferimento alla specifica disposizione contenuta nello stesso D.Lgs. 175/2016 all'art. 16 nel quale, a proposito delle Società in house, dispone che: "Le società in house ricevono affidamenti diritti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo...". Risulta evidente che questa disposizione vada coordinata con quanto disposto dall'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L n. 148/2011 e smi nel quale si demanda alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economiche definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali omogenei. Detta norma precisa poi che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle regione cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente. Con riferimento alla nostra Regione la LR n. 24/2012, richiamata all'art. 1 dello stesso statuto revisionato, prevede che le funzioni di ambito e di bacino nella nostra provincia del VCO sono gestiti obbligatoriamente dal Consorzio che per la gestione dei rifiuti si sostituisce ai comuni consorziati e che ha affidato direttamente alla stessa società ConSer VCO SpA la gestione di detti servizi. Pertanto, il Consorzio, ai sensi della predetta normativa, è organo di governo con funzioni di affidamento diretto del servizio alla società in house e con funzioni di controllo analogo sulla stessa.

Il Comitato preso atto della relazione propone il rinvio del punto in attesa di avere maggiori chiarimenti in merito.

ODG n°5: Il Comitato procede all'esame del quinto punto all'ordine del giorno, ad oggetto: **"ConSer VCO SpA. Nomina organo di revisione ex art. 3 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016. Determinazione composizione collegiale o monocratica"**

il punto in questione viene rinviato per le stesse motivazioni prima evidenziate.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

A conclusione dei lavori del Comitato, il Presidente e alcuni Componenti del Comitato provvedono ad incontro con le Organizzazioni Sindacali sulle problematiche legate alla gestione del personale conseguenti alla procedure di gara a doppio oggetto.

IL SEGRETARIO
F.to Nicola Di Pietro

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Gentina

